

Un ricordo della mia infanzia

Quando ero bambino la mia famiglia viveva in una casa grande e vecchia. C'erano delle finestre alte, rivestimenti di legno, una biblioteca antica, ed alle pareti si trovavano arazzi e quadri curiosi e diversi. Nelle camere - specialmente nella mia camera da letto - c'erano specchi grandi e preziosi.

In quel tempo ero capace di andare dietro gli specchi; perché spesso nel fitto della notte mi recavo nel mondo di Alice col famoso coniglio, colla duchessa ed il gatto ridente o anche nel mondo di Nosferatu e Dracula.



Dietro gli specchi talvolta facevo delle passeggiate lunghe o nel

parco d'Alice con alberi esotici o nella regione Transilvania dove incontravo alcuni vampiri illustri. Preferivo il mondo di Alice perché questo ambiente era più chiaro e gli abitanti erano più gentili e conviviali che la gente della Transilvania.



Andavo a spasso lungo i canaletti piccoli ed avevo molte discussioni colla gente del paese della duchessa, quando il coniglio citava poemi di Dante ed il gatto giocava a prendersi colle talpe; una volta ho osservato Romano, il figlio della duchessa, quando parlava con Alice dopo che la aveva sedotta.

Più tardi ho perso la facoltà di attraversare gli specchi, e perciò da molto tempo non vedo Alice ed i vampiri. Ma se fosse possibile mi piacerebbe molto rincontrare tutto la gente del mondo dietro gli specchi.



Normalmente ritornavo nel mondo noto di mattina per dormire un po' e avere la possibilità di fare colazione colla mia famiglia.

Ma una volta avevo dimenticato il passaggio giusto e per potere ritornare a casa, la duchessa mi dovette dare una mano.

